



FAQ - AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE D.D. n. 42 del 14/02/2025 pubblicato sul BURC n. 12 del 24/02/2025)

1. Si richiedono chiarimenti in merito ai seguenti punti:

- Un ETS iscritto al RUNTS, senza Partita IVA, può partecipare al bando?
- L'unità operativa per gli ETS deve essere attivata prima dell'erogazione del contributo, come indicato nell'Avviso, oppure deve già risultare da una dichiarazione ai fini IVA al momento della domanda?
- Nel caso in cui la Partita IVA sia necessaria, vi è la possibilità di ottemperare a tale requisito successivamente all'eventuale concessione del contributo?

L'articolo 5 dell'Avviso indica, pena la non ammissibilità, i requisiti per la partecipazione al bando. Alla data di presentazione della domanda, i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, devono necessariamente, per le attività oggetto del bando, possedere la Partita IVA.

Qualora il richiedente all'atto della presentazione della domanda non abbia l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania, la stessa dovrà essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo, come indicato dall'art. 5 comma 1 lett. c.

2. I codici ATECO ammessi a presentare domanda di contributo si intendono estendibili alla 6° cifra? Nello specifico da Elenco è ammesso il codice 74.10.2, pertanto si chiede se sono ammessi anche il 74.10.21 e il 74.10.29?

L'articolo 4 dell'Avviso precisa che possono presentare domanda le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica che operano nell'Ambito A e B che appartengono ai settori di attività ATECO-ISTAT, specificatamente previsti dal bando e per completezza riportati nell'Allegato B dell'Avviso.

3. Con riferimento all'avviso relativo al sostegno delle imprese culturali creative (decreto dirigenziale della DG Politiche culturali e turismo n. 42 del 14/02/2025), l'art. 6 comma 1 lett. d indica come ammissibile il programma di investimento relativo alla digitalizzazione del patrimonio culturale. Si chiede pertanto, conferma che i servizi di digitalizzazione rientrino, tra le diverse tipologie di costi diretti indicate all'art. 7, in quelli della categoria A.3 "Programmi informatici e soluzioni ICT".

L'art. 7 dell'Avviso, al punto 2 lettera A.3 stabilisce che per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 6, sono ammissibili spese relative ai programmi informatici e soluzioni ICT, commisurati alle esigenze di gestione, produzione/erogazione.

4. Nel bando Sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative, tra i requisiti ci sono specifici codici ATECO. C'è anche un requisito di anzianità legato a questi codici?

Il codice ATECO oggetto di investimento deve risultare nella visura camerale alla data di presentazione della domanda.



5. I codici ATECO ricompresi tra quelli indicati all'art. 4 e nell' Allegato B dell'Avviso devono essere attivi ed operanti alla data di presentazione della domanda?

L'art. 4 dell'Avviso stabilisce che possono accedere agli aiuti solo le MPMI che abbiano il codice Ateco ricompreso tra quelli indicati all'articolo citato, alla data di presentazione della domanda rispettivamente per l'Ambito A e l'Ambito B.

6. In merito alla possibilità di partecipazione delle imprese del Terzo Settore al bando, tali imprese possono presentare domanda di partecipazione? È necessario che siano iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)? Quali altri requisiti specifici devono possedere per poter accedere al bando?

L'articolo 4 dell'Avviso precisa che possono presentare domanda di agevolazione le MPMI, come classificate nell'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica che operano nell'Ambito A e che appartengono nel caso degli "Enti del Terzo Settore" alla seguente Classificazione ICNPO: a) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1- Attività culturali e artistiche; b) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3- Attività ricreative e di socializzazione.

Al punto 1 lettera d) dell'art. 5 dell'Avviso è specificato che occorre l'iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

7. I file obbligatori da allegare al bando saranno disponibili anche in formato word o si possono compilare e successivamente allegare alla domanda i pdf già disponibili sul sito <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ImpreseCulturali?>

Così come previsto all'articolo 9 dell'Avviso, sia la Domanda di accesso che il formulario di progetto, dovranno essere compilati direttamente sull'apposito servizio digitale ed i documenti previsti come allegati dovranno essere compilati e firmati digitalmente, a pena di inammissibilità, nel loro formato informatico originale.

8. Premesso che l'art. 10 comma 1 n. 22 del DPR 633/72 (c.d. Decreto Iva) chiarisce come siano **esenti dall'imposta sul valore aggiunto**, le prestazioni "inerenti alla visita di musei, gallerie, pinacoteche" e, quindi, la fatturazione dei musei è esente iva e l'iva acquisti risulta indetraibile, si chiede se nel bando indicato in oggetto il contributo dell'80% deve calcolarsi sull'imponibile e l'iva delle fatture acquisti.

Così come previsto all'art. 7 dell'Avviso, l'iva è ritenuta ammissibile, ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2011, art. 64, comma 1, lettera c., solo qualora non sia recuperabile.

9. In caso di presentazione in forma aggregata della domanda di accesso alle agevolazioni da parte di un Consorzio, Società consortile o Rete soggetto, i codici Ateco di cui all'Allegato B dell'Avviso, devono essere posseduti da tutte le imprese di un consorzio?

No, così come previsto dall'art. 4 dell'Avviso, nel caso di Consorzi, Società consortili o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio, Società consortile o Rete soggetto, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. I requisiti richiesti, pertanto, tra cui il codice ATECO, devono essere posseduti in proprio dal Consorzio, Società consortile o dalla Rete-soggetto.



10. La società che parteciperà al bando ha sin dalla sua fondazione il codice Ateco 62.02 che rientra nell'elenco allegato all'Avviso. Da un anno questo codice è diventato secondario, è possibile comunque partecipare al bando?

[Sì, è possibile. Il Codice Ateco deve essere attivo e rilevabile nella visura camerale.](#)

11. Per la prenotazione di eventi organizzati che, grazie all'ausilio di tecnologie innovative, si potrebbero svolgere in musei e dimore storiche di interesse regionale, è necessario indicare, in fase di presentazione del progetto, i musei e le dimore storiche potenzialmente interessate oppure si può fare in un secondo momento?

[Se le dimore storiche e i musei potenzialmente interessati sono già noti alla data di presentazione della domanda, è possibile indicarli nel formulario di progetto.](#)

12. Nell'Avviso, con riferimento all'ambito A, viene precisato che possono partecipare anche gli Enti del Terzo Settore. Per questi Enti viene meno il requisito di operante in regime ordinario? Gli stessi devono avere Partita Iva oltre il codice fiscale per le attività oggetto del bando?

[L'articolo 5 dell'Avviso, al punto 1 lettera h\) stabilisce l'adozione di un regime di contabilità ordinario o di impegnarsi ad adottare tale regime entro la data del provvedimento di concessione.](#)

[Alla data di presentazione della domanda, i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, devono necessariamente, per le attività oggetto del bando, possedere la Partita IVA.](#)

13. Un'Associazione iscritta al REA (e al RUNTS) con codice attività economica 90.01.01 è considerato soggetto ammissibile per l'ambito A dell'Avviso? In generale, i soggetti iscritti al RUNTS possono partecipare al bando laddove svolgano attività riconducibili ai codici Ateco di cui all'allegato B.

[Sì, le Associazioni sono ammesse a partecipare per l'ambito A purché iscritte al REA presso le CCIAA. Sì, in generale, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, con riferimento all'Ambito A, sono ammessi tutti i soggetti iscritti al RUNTS, in possesso di P.IVA che svolgono attività riconducibili ai codici Ateco di cui all'Allegato B.](#)

14. È possibile inviare l'istanza di partecipazione in attesa di aggiornare il codice Ateco relativo all'attività qualora sia oggetto del finanziamento?

[No. Per maggiori chiarimenti si rimanda alla risposta fornita alla FAQ n. 4.](#)

15. Una fondazione privata con sede in Regione Campania non iscritta al RUNTS, ma alla Camera di Commercio può partecipare all'Avviso pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative di cui al D.D. n. 42/2025?

[Ai sensi dell'Art. 5 punto 1 lett. D dell'Avviso la domanda può essere presentata solo dagli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.](#)

16. Relativamente all'Ambito A, un Consorzio appartenente ai settori di attività indicati nell'art. 4 comma 2 può includere, tra i suoi membri, soggetti che operano in settori differenti?



Si, in quanto, così come previsto dall'art. 4 dell'Avviso, nel caso di Consorzi, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti devono essere posseduti in proprio dal Consorzio.

17. I massimali di cui all'art. 8, espressamente riferiti al contributo, vincolano anche l'ammontare del programma di spesa? Per esempio, il programma di spesa di una proposta presentata in forma singola nell'ambito A deve essere contenuto entro 250.000 € o è possibile prevedere spese per 300.000 €, fermo restando che il contributo non può eccedere 200.000 €? Inoltre, eventuali spese non ammissibili che sono funzionali all'intervento, devono essere incluse nel programma di spesa sebbene non trovino copertura nel finanziamento?

Con riferimento ad entrambi gli ambiti, si possono presentare in forma singola o aggregata, proposte progettuali di importo almeno pari a € 30.000,00. I massimali riportati all'articolo 8 dell'Avviso fanno riferimento esclusivamente al contributo massimo concedibile. Pertanto, nel caso di specie, laddove nell'Ambito A, il costo ammissibile del progetto presentato in forma singola ammonti ad € 300.000,00, il contributo in conto capitale a copertura dell'80% delle spese ammissibili, non potrà eccedere € 200.000,00 e non già € 240.000,00 (ovvero l'80% di €300.000,00). La parte non coperta da contributo, sebbene funzionale all'intervento, sarà a carico del soggetto beneficiario.

18. Per investimenti riconducibili alle infrastrutture che contemplano interventi della tipologia A1 e A2 è necessario avvalersi di professionisti competenti e abilitati per la progettazione tecnica, per l'espletamento delle pratiche edilizie, e per la direzione lavori; il supporto professionale in sede di progettazione ed esecuzione è altresì necessario per assicurare il rispetto del principio del DNSH. Premesso che tali spese non sono espressamente richiamate né nella categoria A.4 Spese per consulenze specialistiche, né in B Costi indiretti dell'articolo 7, e al contempo non sono elencate tra i costi non ammissibili riportati al comma 6 dell'articolo 7, si chiede di chiarire se possono essere computate tra le spese per gli interventi riconducibili alle voci A.1 e A.2, o se vadano ricondotte ad A.4 e B.

Le spese professionali ammissibili rientrano nella tipologia A.4. Spese per consulenze specialistiche, nel limite del 5% della sommatoria dei costi diretti ammissibili delle voci A.1, A.2 e A.3.

19. Il codice Ateco per poter partecipare all'avviso, deve essere prevalente oppure può essere anche secondario?

Il codice Ateco può essere anche secondario, basta che sia attivo e rilevabile nella visura camerale.

20. Per le imprese del Terzo Settore che intendono partecipare al bando, è sufficiente rientrare nella classificazione ICNPO (International Classification of Non-Profit Organizations) Settore 01 - Cultura, Sport e Ricreazione oppure è necessario anche possedere un codice ATECO tra quelli elencati nell'Allegato A del bando?

Come indicato all'art. 4 dell'Avviso, in caso degli "Enti del Terzo Settore", possono accedere agli aiuti quelli che rientrano nella seguente Classificazione ICNPO (International Classification of Non profit Organization):

- Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche;

- Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione.

Pertanto, non è necessario possedere un codice Ateco tra quelli elencati nell'Allegato A del Bando.

21. Nell'ambito di cui al punto A del suddetto Avviso, tra gli Enti del Terzo Settore che devono rientrare nella Classificazione ICNPO riportata, rientrano gli Enti iscritti al RUNTS che risultino iscritti appunto alle riportate classificazioni? Nel caso affermativo è possibile partecipare perfezionando tale iscrizione tuttora mancante?



Si veda la risposta alla FAQ n. 20. Circa i requisiti richiesti per partecipare, gli stessi devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

22. Una Fondazione di diritto privato, iscritta alla Camera di Commercio di riferimento, ma non iscritta al RUNTS, può candidare una proposta progettuale a valere sul fondo per le Micro, Piccole e Medie Imprese Culturali?

Ai sensi dell'Art. 5 punto 1 lett. D dell'Avviso la domanda può essere presentata solo dagli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.

23. Si chiedono chiarimenti sulla documentazione da allegare e nello specifico: i) Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ove ricorre. QUESITO: Per la documentazione al punto i) relativa all'immobile è scritto "ove ricorre" che si intende? j) Ultimo "Documento Unico di Regolarità Fiscale – DURF" QUESITO: il documento al punto j) devono presentarlo anche per le proposte presentate dalle imprese (nel nostro caso una Srl) in FORMA SINGOLA? e per entrambi gli ambiti (A e B) o solo per un ambito specifico?

Quesito 1. L'idonea documentazione di cui all'Art. 9 punto 4 lettera i) si riferisce al caso in cui il progetto proposto preveda le Spese per Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistiche indicate all'Art. 7 punto 2 lettera A.2.

Quesito 2. Il Documento Unico di Regolarità Fiscale – DURF deve essere presentato per le proposte progettuali presentate in forma singola e aggregata, per entrambi gli Ambiti A e B.

24. Un'Associazione di promozione sociale può partecipare all'Avviso? L'associazione, nello specifico, è impegnata da oltre 10 anni in attività culturali e di promozione turistica di siti della Campania. Inoltre, da oltre 5 anni organizza con successo un Festival di Cortometraggi, realizza Masterclass sul cinema (regia/recitazione/sceneggiatura), workshop e tanto altro.

Così come previsto all'art. 4, comma 1, Possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nei seguenti ambiti:

- **Ambito A** – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale;

- **Ambito B** – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie.

Pertanto, un'Associazione di promozione sociale non può partecipare all'Avviso, a meno che non si tratti di un Ente del Terzo Settore rientrante negli Ambiti della classificazione ICNPO previsti dall'art. 4 dell'Avviso.

25. Relativamente ai massimali, come indicati da Avviso al "punto 8 - forme ed intensità del sostegno", si chiede conferma che questi si riferiscano al contributo e non all'investimento totale di progetto. In tal caso, è possibile proporre un progetto con investimenti complessivi di importo superiore a tali massimali?

I massimali indicati all'articolo 8 dell'Avviso fanno riferimento al contributo massimo concedibile e non all'investimento totale di progetto. Pertanto, è possibile proporre un progetto con investimento complessivo superiore ai massimali di cui sopra e con spesa minima di € 30.000,00.

26. Una Società in house providing avendo codice Ateco compreso nell'elenco allegato al bando Sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative, può presentare domanda di agevolazione?

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sull'Avviso per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative, le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica (Art.4, c.1).



Pertanto, occorre verificare che per la società in house non ricorra – tra le altre – la condizione di cui all’art. 3, par. 4 dell’Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, ovvero “Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un’impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente”.

27. Si richiede un chiarimento in merito al criterio di valutazione A.4) dell'avviso "Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche). Il punteggio è assegnato se il progetto vede il coinvolgimento di minimo 3 (tre) operatori afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero" In particolare, si chiede:
- la modalità con cui deve essere previsto coinvolgimento di questi soggetti (partner, fornitori, utilizzatori finali);
 - se è necessario produrre della documentazione che attesti il coinvolgimento, ai fini dell'attribuzione del punteggio;
 - se il numero di 3 operatori include anche il soggetto proponente o se è da intendersi come aggiuntivo al soggetto proponente.

Il criterio di valutazione A.4) intende favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche) in qualsiasi modo avvenga tale collaborazione. Ai fini dell’attribuzione del punteggio, è necessario produrre documentazione a sostegno della predetta collaborazione (esempio lettera di intento, protocolli d’intesa, contratti di collaborazione). Il coinvolgimento di minimo 3 (tre) operatori esterni afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero non include anche il proponente. In caso di presentazione in forma aggregata, si segnala che ai fini dell’assegnazione del punteggio non saranno contemplate le collaborazioni con i soci del consorzio, società consortile, rete-soggetto.

28. Un attrattore culturale del territorio vorrebbe supporto nel bando in oggetto (AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE), da parte di una PMI innovativa che, però, ha Codice ATECO 72.19 che non è tra quelli consentiti. E' corretto, quindi, ritenere che la PMI con codice Ateco non consentito non può partecipare né come Coordinatore né come Partner?

I soggetti ammessi a partecipare devono possedere i requisiti previsti dall’art. 4 dell’Avviso. In ogni caso, pur volendo partecipare in forma aggregata, attraverso Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell’art. 3 del decreto-legge 10, tali soggetti devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

29. Si chiede un chiarimento in merito ai codici Ateco. L'avviso pur facendo riferimento all'appartenenza dei soggetti ammissibili ai settori specifici indicati, appartenenza che può essere garantita dall'oggetto sociale, non indica se il requisito dell'attivazione dei codici Ateco deve essere posseduto entro la data di scadenza del bando, o può essere attivato successivamente ad eventuale ammissione

Il codice Ateco deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda e deve risultare nella visura camerale.

30. L'attrattore da indicare tra le tipologie presenti nell'allegato A è vincolato ad una singola proposta progettuale oppure ha la possibilità di impegnarsi anche con altri partecipanti al medesimo bando?

L’Avviso non pone vincoli in merito all’attrattore. Il vincolo, come previsto al comma 4 dell’articolo 5, è posto in capo al soggetto che presenta la domanda, il quale, pena l’esclusione, può presentare una sola domanda sia informata singola che aggregata.



31. In merito ai requisiti richiesti per la partecipazione al bando da parte delle associazioni del Terzo Settore si vuole sapere:

-Quali caratteristiche devono possedere le associazioni del Terzo Settore per essere ammissibili al finanziamento?

-L'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) è un requisito obbligatorio già alla data di presentazione della domanda o è possibile ottemperare a tale requisito anche successivamente? Sono previste eventuali deroghe o condizioni particolari per le associazioni in fase di iscrizione al RUNTS?

-Vi sono altri requisiti amministrativi o giuridici specifici che le associazioni devono soddisfare?

Quesito 1- L'articolo 4 comma 1 dell'Avviso precisa che possono presentare domanda di agevolazione le MPMI, come classificate nell'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica che operano nell'Ambito A e che appartengono nel caso degli "Enti del Terzo Settore" alla seguente Classificazione ICNPO:

- a) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1- Attività culturali e artistiche;
- b) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3- Attività ricreative e di socializzazione.

Al comma 1 lettera a) punto D. dell'Art. 5 dell'Avviso è specificato che, al momento della presentazione della domanda, occorre l'iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In generale, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, con riferimento all'Ambito A, sono ammessi tutti i soggetti iscritti al RUNTS, in possesso di P.IVA che svolgono attività riconducibili ai codici Ateco di cui all'Allegato B.

Quesito 2-Ai sensi dell'Art. 5 comma 1, i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 devono essere in possesso dei requisiti richiesti al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità. Pertanto, l'iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), requisito richiesto al comma a) punto D) del suddetto Art. 5, deve essere obbligatoriamente posseduto al momento della presentazione della domanda.

Quesito 3: I requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti sono indicati nell'Art. 5 dell'Avviso.

32. Relativamente all'indicatore A.4: Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori attivi in settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche)" dove "Il punteggio è assegnato se il progetto vede il coinvolgimento di minimo 3 (tre) operatori afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero" In quale modo bisogna esplicitare tale collaborazione? È necessaria, ad esempio, una lettera di intenti, un contratto di fornitura di servizio, o quale altro documento?

Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 27.

33. Un'associazione iscritta al Runts può presentare domanda di finanziamento per le imprese culturali?

Si, le Associazioni sono ammesse a partecipare per l'ambito A purché iscritte al REA presso le CCIAA. In generale, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, con riferimento all'Ambito A, sono ammessi



tutti i soggetti iscritti al RUNTS, in possesso di P.IVA che svolgono attività riconducibili ai codici Ateco di cui all'Allegato B.

34. Il codice attività (ATECO) ammissibile deve essere posseduto dall'impresa alla data di presentazione della domanda o può essere acquisito successivamente?

[Il codice ATECO oggetto di investimento deve essere posseduto, attivo e risultare nella visura camerale, al momento della presentazione della domanda.](#)

35. L'iscrizione alla Camera di Commercio con attribuzione del codice Ateco previsto dal bando di un professionista già in possesso della Partita IVA va fatta prima della presentazione della domanda o è sufficiente l'attribuzione della P.I. e in un secondo momento provvedere all'adeguamento del codice ATECO?

[Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 34.](#)

36. Al fine della presentazione della domanda si chiede se una associazione di promozione sociale iscritta al RUNT, ha i requisiti soggettivi per partecipare all'avviso pubblico in oggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'avviso.

[L'art. 4 comma 2 dell'Avviso stabilisce che possono accedere agli aiuti "Enti del Terzo Settore" quelli che rientrano nella seguente Classificazione ICNPO \(International Classification of Non profit Organization\):](#)

- [Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche;](#)
- [Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione.](#)

37. Il requisito dell'attivazione dei codici Ateco deve essere posseduto entro la data di scadenza del bando, o può essere attivato successivamente ad eventuale ammissione.

[Si rimanda alla risposta alla FAQ n. 34.](#)

38. In merito ai requisiti di ammissibilità per le aziende di nuova costituzione, il bando richiede che le MPMI o i Consorzi siano già costituiti al momento della domanda, si chiede, burocraticamente, cosa questo voglia dire soprattutto per le MPMI.

[L'articolo 5 dell'Avviso indica, pena la non ammissibilità, i requisiti per la partecipazione al bando che devono essere necessariamente posseduti al momento della presentazione della domanda.](#)

39. Siamo Ets ora iscritte al Runts, ma dal formulario capisco che possono partecipare imprese profit (o Ets in associazione con strutture profit) poiché sono da indicare i fatturati previsti (con l'incremento dato dalla realizzazione del progetto) per i successivi 3 anni. E' corretto?

[L'ETS potrà partecipare se in possesso degli specifici requisiti previsti agli art. 4 e 5 dell'Avviso. L'articolo 4 c 1 dell'Avviso precisa che possono presentare domanda di agevolazione le MPMI, come classificate nell'Allegato I del regolamento \(UE\) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica che operano nell'Ambito A e, specifica al successivo c 2, che appartengono nel caso degli "Enti del Terzo Settore" alla seguente Classificazione ICNPO:](#)

- [a\) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1- Attività culturali e artistiche;](#)
- [b\) Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3- Attività ricreative e di socializzazione.](#)

[Al comma 1 lettera a\) punto D. dell'Art. 5 dell'Avviso è specificato che, al momento della presentazione della domanda, occorre l'iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore](#)



(RUNTS). In generale, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, con riferimento all'Ambito A, sono ammessi tutti i soggetti iscritti al RUNTS, in possesso di P.IVA che svolgono attività riconducibili ai codici Ateco di cui all'Allegato B.

40. Un museo, già di per sé attrattore, può partecipare con un progetto creato su una nuova collezione acquisita da esporre e digitalizzare (per audioguide, sito etc.)? I dubbi nascono dai riferimenti specifici al sistema prezzi e all'organizzazione commerciale.

Il Museo potrà partecipare se in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati agli Articoli 4. e 5 dell'Avviso.

La tipologia di attività proposta deve soddisfare le condizioni di ammissibilità degli interventi (Art.6), anche in funzione del soggetto. Se il Museo risulta essere un ETS ammissibile, è possibile presentare un progetto nell'Ambito A (Art. 6.1), individuando le tipologie di investimenti opportune fra quelle ivi indicate (lettere dalla a) alla e) dell'Art. 6.1) e le pertinenti spese ammissibili indicate all'Art. 7

41. Si chiede se un'Associazione iscritta al Runts (Registro Nazionale degli Enti del terzo settore) può partecipare in forma singola o in partnership con altri soggetti alla procedura di finanziamento prevista dall'Avviso.

Così come previsto all'art. 4, comma 1, possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nei seguenti ambiti:

- **Ambito A** – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale;
- **Ambito B** – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie.

Pertanto, un'Associazione di promozione sociale è ammessa a partecipare per l'ambito A se trattasi di un Ente del Terzo Settore rientrante negli Ambiti della classificazione ICNPO previsti dall'Art. 4.2 dell'Avviso, in possesso della Partita IVA ed iscritta al REA presso le CCIAA.

L'Art. 4.4 dell'Avviso prevede che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo 4 possono partecipare anche in forma aggregata, attraverso Consorzi, Società Consortili o le sole Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto-legge 10.

I requisiti soggettivi, le condizioni di ammissibilità e gli interventi ammissibili devono essere in capo al soggetto giuridico che presenta la domanda (Art. 4.4, 4.5, 4.6 e Art. 5).

42. Con riferimento all'Avviso, si chiede se i beni storico/artistici, paesaggistici e altro, definiti nel bando come attrattori culturali della Regione Campania, devono essere specificatamente elencati nel progetto oppure ci si può riferire agli stessi in forma lata? Il progetto da presentare prevede la creazione di una piattaforma digitale rivolta a enti privati e pubblici per la prenotazione e l'acquisto di tour turistici e culturali.



Come specificato all'Art. 6.5, la correlazione della proposta progettuale agli attrattori culturali e naturali di cui al punto 6.4 deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto reso disponibile nell'apposito servizio digitale.

43. Relativamente ai requisiti di accesso all'avviso pubblico in oggetto, si chiede se la MPMI che non ha un codice ATECO prevalente compreso tra quelli elencati nell'Allegato B, ma ha un codice secondario ammissibile, può partecipare alla procedura di richiesta di contributo.

Si, può partecipare. Il codice Ateco può essere anche secondario, basta che sia attivo e rilevabile nella visura camerale (v. FAQ n. 19).

44. **1.** Un libero professionista ha già attribuzione di Partita IVA ma occorre ampliarla inserendo il codice ATECO 90.02. e, dunque, iscriverlo alla Camera di Commercio. Questo adempimento va fatto prima della presentazione della domanda o è sufficiente l'attribuzione della P.I. e si provvederà ad adeguare il codice ATECO in un secondo momento? **2.** Al paragrafo 7, art. 2, punto A.3, tra i costi diretti, strettamente necessari per la realizzazione degli interventi, sono previste le "SOLUZIONI ICT". Rientrerebbe soltanto il costo sostenuto per il prodotto finale tecnologico realizzato (ad es. il costo sostenuto per realizzare il sito e-commerce piuttosto che l'e-book) o anche tutti i costi direttamente imputabili al progetto tecnologico, strettamente necessari e indispensabili per creare i contenuti del Sito e-commerce o l'e-book (es. video-documentari, cortometraggi con accompagnamento musicale, organizzazione degli eventi realizzati da inserire nel prodotto finale multimediale tecnologico); **3.** Al paragrafo 7, art. 2, punto A.4., in merito alle "Spese per consulenze specialistiche in tema di ICT" cosa si intende per "risoluzione di problematiche"? **4.** Al paragrafo 6, art. 4, l'avviso specifica che le proposte progettuali "devono riferirsi ai seguenti attrattori culturali e naturali...". Cosa si intende per "riferirsi"? La collaborazione e il coinvolgimento di un attrattore culturale e naturale al progetto è sufficiente? **5.** Al punto 4.3. del Format Formulario "Tipologia di intervento" deve essere indicata soltanto una tipologia di intervento (all'interno dell'ambito A o B) oppure si può inserire più di un intervento? **6.** Ci sono FAQ da consultare in merito a tale avviso.

Quesito 1. Il nuovo Codice Ateco 90.02 deve essere attivo alla data della presentazione della domanda e deve essere rilevabile nella visura camerale.

Quesito 2. I costi relativi ai video-documentari, cortometraggi con accompagnamento musicale, organizzazione degli eventi realizzati da inserire nel prodotto finale multimediale tecnologico rientrano tra i costi diretti previsti dall'art. 7 punto 2. Lett. A.4 dell'Avviso "Spese per consulenze specialistiche".

Quesito 3. Al paragrafo 7, art. 2, punto A.4. dell'Avviso è precisato che sono ammissibili le spese per consulenze specialistiche in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, innovativo e promo-commerciale.

Quesito 4: Il punto 5 dell'art. 6 dell'Avviso chiarisce che la correlazione della proposta progettuale agli attrattori culturali e naturali deve essere esplicitamente riportata ed opportunamente evidenziata nel Formulario di progetto reso disponibile nell'apposito servizio digitale.

Quesito 5. Al punto 4.3. del Format Formulario "Tipologia di intervento" deve essere indicata soltanto una sola tipologia di intervento riferita all'ambito A o B.

Quesito 6. Sul sito della Regione Campania, agli indirizzi:

[ImpreseCulturali - Regione Campania - Servizi Digitali](#)



<https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura/sostegno-allo-sviluppo-delle-imprese-culturali-e-creative?page=1>
sono pubblicate le FAQ relative all'Avviso.

45. Premesso che per le associazioni culturali non esiste la possibilità di iscrizione al RUNTS. Premesso che l'art. 5 riporta tutti i casi in cui un soggetto è obbligato all'iscrizione in specifici registri. Un'associazione Culturale - dotata di partita iva e idoneo codice ATECO, non iscritta a nessun registro per mancanza di obbligo legislativo - rientra tra i soggetti ammissibili?

L'art. 4 dell'Avviso stabilisce possono accedere agli aiuti che gli "Enti del Terzo Settore" che rientrano nella seguente Classificazione ICNPO (International Classification of Non profit Organization):

- Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 1 - Attività culturali e artistiche;
- Ambito 1 Settore 01 Cultura, Sport e ricreazione 3 - Attività ricreative e di socializzazione.

Un'associazione culturale può partecipare al bando per l'ambito A se al momento della presentazione della domanda risulta essere iscritta al REA presso le CCIAA con un codice Ateco presente nell'Allegato B dell'Avviso e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

46. Le imprese o le associazioni che possono partecipare devono avere i codici Ateco come da allegato. Ma in una eventuale partnership, anche le imprese partner devono avere un codice Ateco della lista o possono anche averlo leggermente diverso?

Come previsto dall'Art. 4.6, nel caso di Consorzi, Società consortili o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio, Società consortile o Rete soggetto, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. I requisiti richiesti, pertanto, tra cui il codice ATECO, devono essere posseduti in proprio dal Consorzio, Società consortile o dalla Rete-soggetto.

47. L'Avviso prevede di allegare alla domanda Preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi. Qualora il fornitore non disponga di firma digitale, il preventivo può riportare firma autografa del fornitore ed essere firmato digitalmente dall'impresa richiedente?

Il preventivo di spesa può riportare timbro e firma autografa del fornitore ed essere firmato per accettazione digitalmente dall'impresa richiedente.